

Storie e poesie

Tutto cambia, ma solo l'amore accende il Natale

I nostri genitori e i nonni ci raccontano che qualche anno fa era tutto diverso...

Strade affollate, negozi addobbati, luci sfavillanti, regali, scambi d'auguri. Anche quest'anno sta arrivando il Natale, la festa più attesa e amata da noi bambini. Si respira un'atmosfera magica, ci sentiamo emozionati ed eccitati per tutti i preparativi che precedono questo giorno. Siamo persino più buoni ed altruisti al fine di ricevere i regali richiesti nella letterina a Babbo Natale. In TV sentiamo spesso parlare del Natale come festa commerciale e consumistica, allora noi ci chiediamo: "Ma qual è il vero significato del Natale?". I nostri nonni e i nostri genitori ci raccontano che l'attesa e i propositi erano diversi. A quei tempi, i bambini scrivevano la letterina a Gesù Bambino, in cui

chiedevano di essere più altruisti e buoni e non a Babbo Natale per ricevere doni. Si festeggiava riuniti in famiglia gustando i piatti della tradizione e il tipico dolce natalizio, il panettone, che oggi troviamo nei supermercati fino a marzo. Si giocava a tombola e a sette e mezzo e poi si andava in Chiesa tutti insieme per aspettare, a mezzanotte, la nascita del Bambino Gesù; bisognava aspettare la Befana per ricevere caramelle, dolcetti e qualche dono utile. Forse negli ultimi tempi si è perso un po' di vista il vero significato del Natale. Oggi veste abiti griffati, porta doni di ogni tipo, sempre più tecnologici ed entusiasmo la mente di pensieri frivoli. Fuori, il mondo è ostile, soprattutto que-

st'anno: famiglie in difficoltà economiche, famiglie alluvionate, senza tetto, bambini che patiscono la fame e il freddo, bambini malati, bambini d'altri Paesi con un'arma in mano senza conoscerne il motivo. Almeno noi, che siamo più fortunati di altri, cerchiamo di recuperare il vero spirito natalizio. Gesù è nato in una grotta per portare un messaggio di speranza e di pace all'umanità. Guardiamo negli occhi il vero Natale, sfidiamolo a risvegliarsi dal suo torpore, facciamolo tornare fanciullo e puro come prima. E noi bambini impariamo ad aprire il nostro cuore, facciamoci entrare l'amore, quello vero, ma questo, non solo a Natale!

VB e VC - Scandone



da via Scandone

Una notte speciale

E' Natale, è Natale, è una notte davvero speciale! E' nato un bambino piccino piccino, di nome Gesù Bambino. Nella piccola capanna dorme beato tra le braccia della mamma. E la neve, soffice e soave cade a rallegrare ogni cosa su cui si va a posare.

IV B Scandone

da via Piave

Il mercatino solidale

Ormai da anni, a Natale, nel nostro plesso organizziamo con i nostri genitori il mercatino della solidarietà dove si possono ammirare e acquistare oggetti fatti a mano, ideati e confezionati dai nostri genitori e familiari. Il mercatino, nei giorni che precedono il Natale, viene allestito nell'atrio della scuola con molta cura, tutti i lavori frutto della creatività e dell'impegno di mamme, papà, nonni, sapientemente esposti, sembrano una giostra di colori e di luce, quella stessa luce che sicuramente, da anni, illumina il sorriso di Nadia, una ragazza del Burundi che abbiamo adottato a distanza, grazie al ricavato delle vendite del mercatino. Quando anni fa nel plesso di Via Piave si è deciso di intraprendere questa bella iniziativa, Nadia era solo una bambina, meno fortunata di tutti noi, che nel suo Paese rischiava di morire di fame. Siamo orgogliosi di averla, con il nostro piccolo contributo, aiutata a crescere e ad istruirsi. Il Natale è proprio questo: solidarietà!

V A via Piave

da via Piave

Il ricco e il povero...

In una classe c'erano due bambini, uno ricco e uno povero. Quello ricco a Natale aveva ricevuto tutto quello che voleva e non si era neanche accontentato mentre quello povero non aveva ricevuto quasi niente. Al ritorno dalle vacanze il bambino ricco si vantava facendo sentire il bambino povero inferire e meno importante. L'anno successivo, con l'avvicinarsi del Natale, il bambino povero si ricordò di quello che il compagno ricco gli aveva detto e di ciò che aveva provato nel suo cuore. Una notte Babbo Natale gli apparve in sogno e gli disse: Tu sei ricco dentro e questa è la ricchezza più vera e duratura che nessuno potrà mai toglierti. Non devi sentirti mortificato per quello che ti dicono gli altri, ma devi sempre credere in te stesso, continua a seguire la buona via e non buttarti giù, rialzati e reagisci! Da quel giorno il bambino capì che la cosa importante è l'essere non l'apparire, comprese il vero significato del Natale e si accorse che il vero Natale era quello che sentiva nel suo cuore.

V A Via Piave

Il ricordo da via Scandone

Addio campione

Un pensiero al nostro super eroe sfortunato

Caro Super Sic, quella gara ti è stata fatale: così come gli eroi e i condottieri incontrano il loro destino sul campo, anche tu hai combattuto la tua personale battaglia, un'importante gara di moto Gp, e qui, come un vero eroe, hai incontrato la Morte, tra il rombo dei motori e le urla della folla. Sin da piccolo hai creduto in quello che facevi e con forza di volontà, umiltà, coraggio e tante sconfitte stavi per diventare il numero uno. Ci hai insegnato che i sogni possono realizzarsi.... "Dio bo'"...! Abbiamo seguito la tua morte in diretta Tv, con le lacrime agli

occhi e abbiamo ammirato l'immensa dignità con cui tuo padre ha affrontato quel tragico momento. Nulla è paragonabile al dolore dei tuoi genitori che trascorreranno questo primo Natale senza di te, senza il tuo sorriso, senza i tuoi riccioli d'oro. Resterai, caro Sic, nei cuori di tutti e in questo Natale noi ti ricorderemo così come la tua Kate ti ha voluto definire: "Una persona troppo perfetta, e le persone troppo perfette non possono vivere con noi comuni mortali". Ora vai ed insegna agli angeli ad impennare.

Ciao Sic.

VB via Scandone